

# ESTATE SICURA

## CALDO E LAVORO

### TUTELA DEI LAVORATORI SUL RISCHIO LEGATO AI DANNI DA CALORE

Le elevate temperature, in assenza di misure idonee, specie nel caso di lavorazioni faticose e in assenza di pause di recupero, oltre a essere causa di malori, possono ridurre la capacità di attenzione del lavoratore e quindi aumentare il rischio di infortuni. Particolarmente esposti al **rischio stress termico** risultano quello dell'**edilizia civile e stradale**, unitamente a coloro che sono impegnati in ambienti chiusi senza ventilazione adeguata. Si ricorda che, anche il rischio da calore, rientra nell'ambito della **valutazione dei rischi di cui all'art. 28 del D. Lgs. 81/2008 che richiede l'individuazione e l'adozione, da parte del datore di lavoro, di misure di prevenzione e protezione**

Con Messaggio n. 2999 del 28 luglio 2022 l'**INPS** ha previsto la possibilità per i datori di lavoro di sospendere l'attività lavorativa e richiedere la **cassa integrazione** per caldo eccessivo **con temperature sopra i 35 gradi**.

Per tutti quei lavoratori che rischiano di trovarsi in situazioni 'estreme' sul luogo di lavoro la **CIG** per temperature elevate, può essere ampiamente riconosciuta ai richiedenti, nei casi in cui:

- la temperatura effettiva sul luogo di lavoro è almeno pari ai 35° centigradi;
- la temperatura è al di sotto dei 35 gradi centigradi, considerando la temperatura percepita dal corpo umano (che come è noto può essere più alta di quella segnata dai termometri).

# COME PROTEGGERE I LAVORATORI

## INDICAZIONI PER IL LAVORATORE

- Prevenire la disidratazione (avere acqua fresca a disposizione e bere regolarmente, a prescindere dallo stimolo della sete; durante una moderata attività in condizioni moderatamente calde bere circa 1 bicchiere ogni 15 - 20 minuti).
- Indossare abiti leggeri di cotone, traspiranti, di colore chiaro, comodi, adoperando un copricapo (non lavorare a pelle nuda).
- Rinfrescarsi bagnandosi con acqua fresca.
- Informarsi sui sintomi a cui prestare attenzione e sulle procedure di emergenza.
- Lavorare, se possibile, nelle zone meno esposte al sole.
- Ridurre il ritmo di lavoro anche attraverso l'utilizzo di ausili meccanici.
- Fare interruzioni e riposarsi in luoghi freschi.
- Evitare di lavorare da soli.

## INDICAZIONI PER IL DATORE DI LAVORO

- Consultare il bollettino di previsione e allarme per la propria città (sito di riferimento: [www.salute.gov/caldo](http://www.salute.gov/caldo)).
- Nei giorni a elevato rischio ridurre l'attività lavorativa nelle ore più calde (dalle 14.00 alle 17:00) e programmare le attività più pesanti nelle ore più fresche della giornata.
- Garantire la disponibilità di acqua nei luoghi di lavoro.
- Inserire un programma di acclimatamento graduale e prevedere un programma di turnazione per limitare l'esposizione dei lavoratori.
- Aumentare la frequenza delle pause di recupero, invitare i lavoratori a rispettarle.
- Ove possibile mettere a disposizione dei lavoratori luoghi climatizzati in cui trascorrere le pause di interruzione del lavoro.
- Mettere a disposizione idonei dispositivi di protezione individuali (DPI) e indumenti protettivi.
- Informare e formare i lavoratori sui rischi correlati al caldo.
- Promuovere un reciproco controllo tra lavoratori.

PER I LAVORATORI PIÙ SUSCETTIBILI ALLO STRESS TERMICO POTREBBE ESSERE NECESSARIO IL CONSIGLIO DI UNO SPECIALISTA IN MEDICINA DEL LAVORO

PER MAGGIORI INFORMAZIONI  
[WWW.SALUTE.GOV.IT/PORTALE/CALDO](http://WWW.SALUTE.GOV.IT/PORTALE/CALDO)



OPUSCOLI  
INFORMATIVI